

Manuel e Francesco La coppia diventa famiglia

Il Comune di Savona ha registrato la loro unione all'anagrafe

ERMANNO BRANCA

Da ieri Francesco e Manuel sono registrati all'anagrafe del Comune di Savona come nucleo familiare. Secondo i due uomini savonesi che lo scorso anno avevano inutilmente cercato di farsi sposare dal sindaco Federico Berruti, si tratta «di un ulteriore passo avanti per quanto riguarda i diritti delle coppie gay». I funzionari del Comune affermano invece di aver solo applicato un decreto legge del 1989 che consente alle persone di vivere sotto uno stesso tetto con lo status di famiglia, anche se non sono sposate, purché dichiarino di essere legate da vincoli affettivi.

Il «miracolo» burocratico è avvenuto con la semplice compilazione di un modulo prestampato che s'intitola «Richiesta di unificazione familiare» in cui Francesco e Manuel

dopo aver indicato le proprie generalità, hanno espresso la volontà di formare un nucleo familiare unico in forza di un «vincolo affettivo». La coppia gay è stata accompagnata in corteo

allo sportello dell'anagrafe dal consigliere regionale Stefano Quaini, dall'assessore del Comune Rosario Tuvè e da Vicenzina Ascanio, tutti iscritti all'Italia dei valori di Di Pietro. «Non è la prima volta che l'Idv appoggia questa campagna di civiltà - af-

fermano i due gay -. Lo scorso anno l'Europarlamentare Nicolò Rinaldi sostenne il nostro sciopero della fame che durò ben 35 giorni, nell'assordante silenzio delle istituzioni italiane».

Francesco e Manuel, spronati dal successo ottenuto con il riconoscimento dello status di «nucleo familiare» hanno presentato nuovamente la richiesta di pubblicazioni del matrimonio che l'anno scorso gli uffici avevano respinto, con la moti-

vazione che l'Italia non prevede le nozze fra persone dello stesso sesso. Nei prossimi giorni si vedrà come verrà motivato il probabile diniego.

La convivenza in un unico domicilio invece è naturalmente ammessa e l'anagrafe in fondo rappresenta la copia fedele di una società in continua evoluzione. Capita, ad esempio, abba-

hanno la stessa residenza formino nuclei familiari distinti per convenienza fiscale. La legge però consente anche l'unificazione del nucleo familiare fra persone legate da vincoli di parentela, affinità, adozione, tutela o quando dichiarino vincoli affet-

I FUNZIONARI

«Hanno soltanto dovuto dichiarare di essere legati da vincoli affettivi»

I FIDANZATI

«Il sindaco non ci ha sposati, ma per i nostri diritti è un grande passo»

tivi. Una regola che consente di ottenere il riconoscimento di nucleo familiare a due o più persone a prescindere dal sesso. L'unica condizione essenziale è la dichiarazione del vincolo di affetto, che in fondo è l'unica cosa che conta davvero. Naturalmente questi nuclei familiari si possono scindere con altrettanta semplicità: basta andare all'anagrafe e compilare un altro modulo con cui si dichiara che l'affetto non esiste più.